



TU, TU SEI LA PIANTA

poesie alla mamma

LABORATORI POESIA

LABORATORI POESIA
[HTTP://WWW.LABORATORIPOESIA.IT/](http://www.laboratoripoesia.it/)
MAGGIO 2017
EBOOK A DISTRIBUZIONE GRATUITA

Nel 2010 la Samuele Editore ha pubblicato un volume di poesie dal titolo *L'amore del giglio – poesie alla mamma*. In quell'edizione, andata ormai quasi del tutto esaurita, Maria Luisa Spaziani scriveva in prefazione: *Analizzando millenari reperti di pietre, graffiti, papiri e documenti cartacei in più lingue, hanno precisato la priorità delle fonti prime, dei grandi temi. Sono otto: la madre, Dio, l'amore, il padre, la morte, i figli, la patria. Il dotto studio annoverava anche poeti islandesi e del circolo polare artico. Come terranno i loro archivi casalinghi negli igloo? Eppure anche loro sono entrati fra i testimoni, anche loro hanno contribuito ai risultati che fra l'altro ci confermano in quello che forse già inconsciamente sapevamo: c'è una grande distanza fra il numero uno, la madre, e tutti quelli che vengono dopo. E poco più avanti: Il fatto è che la madre è sempre stata, è e resta la radice fondamentale di ogni creatura nonostante l'apporto massiccio e determinante di altri amori e del variegato fondamentale apporto delle varie culture.*

È interessante notare quanto il tema della *madre* spesso riporti a una realtà naturale (*radici, quercia, rami, grano, linfa*), in secondo luogo a una domanda sul sé e la propria identità (*il solo calore / mi volessi [...] La mia ora è lievitata nel tuo grembo [...] ancora sei, la mia pianta / Perché tue le radici [...] Si vive delle voci di oggi / di quelle voci che oggi io sento / che tu un giorno non sentirai più*), e in ultima battuta all'amore, un amore spesso inteso come certezza, punto fermo, o domanda sulla certezza (*libero come non mai / un senso della vita / l'amore [...] Certezza del fiore in gemma che s'apre. / Certezza del frutto nell'operosità dei voli [...] La donna ninna serena / l'incertezza del futuro*).

Inevitabilmente il tema *madre* oggi riflette l'incertezza, la precarietà sociale e culturale in cui viviamo. Dal grande tema che oggi è oggetto di studi e ricerche (cos'è naturale) alla domanda sul cos'è l'identità e quanto valore oggi abbia, i poeti continuano a cercare risposte nella radice prima che li ha generati. Una radice dolorosa, perché essere madri (come essere figli) è doloroso fin dal momento del parto. Una radice alla quale si chiede qualcosa di molto più vicino al divino di quanto forse si vorrebbe.

Nello scegliere i finalisti da inserire in quest'antologia e il testo vincitore la Redazione di Laboratori Poesia non ha certo avuto vita facile. Ma alla fine ci siamo trovati d'accordo e, in merito al vincitore, in qualche misura innamorati di un testo con la chiusa che meglio di altri versi definisce il concetto di maternità. Una di quelle che dicono una verità che abbiamo trovato fondamentale, condivisibile, da ricordare. La poesia è di Matteo Piergigli:

Una fotografia ingiallita.
Madre e figlio
cullati in un abbraccio.
La donna ninna serena
l'incertezza del futuro.
Ora il figlio culla un ricordo
cementato nel cuore.
I pensieri svaniscono.
Solo l'amore non scade.

TU, TU SEI LA PIANTA
poesie alla mamma

*Tu non sei più vicina a Dio
di noi; siamo lontani tutti. Ma tu hai stupende
benedette le mani.*

*Nascono chiare in te dal manto,
luminoso contorno:
io sono la rugiada, il giorno,
ma tu, tu sei la pianta.*

R.M.Rilke

MOTHER

there'll never be
another
you and I

we were joined
until the threshold
suddenly

unusually free
a sense of life
love

patience sanity
far beyond this

simple warmth
you wanted me

MADRE

non ce ne sarà / un'altra / tu ed io // eravamo uniti / fino alla soglia
/ tutt'a un tratto // libero come non mai / un senso della vita /
l'amore // pazienza senno / ben oltre a ciò // il solo calore / mi
volessi

Patrick Williamson

La mia ora è lievitata nel tuo grembo.
Scalcia, esplode. Poi ti lascia vuota
come un ramo secco.
Io, frutto maturo, mi getto a terra
e tu ritorni vergine arbusto.
Presto, presto, taglia la corda,
disegna un ombelico a forma
di vela che mi ricordi il naufragio,
l'oblio nel tuo cerchio d'acqua.
Spezza la tua sapienza,
distribuisci i tuoi numeri.
I frutti misurano la radice,
è la misura che si spacca.

Madre, maturare è questo perdersi.
Si cresce nel tuo disordine di foglie.
Vergine è il tuo ventre - vergini pure
gli amplessi - il tuo acquario di pesci,
il grembo che accoglie il pane.

Claudia Di Palma

CAREZZA D'ACQUA

Aspettare anche se invano
ha un senso pieno
quando si tratta di te.
È la certezza d'esistere
oltre la vista, il tatto, l'olfatto, l'udito, il gusto.
Condanna d'altri il tangibile.
Noi, carezza primaverile d'acqua
nell'insondabile velo d'anima.
Mistero che unitamente ricopre
me e te e l'infanzia nello sguardo,
promessa d'orizzonti
sempre nuovi a venire.
Noi eternità. Noi sillabe. Poesia.
Certezza del fiore in gemma che s'apre.
Certezza del frutto nell'operosità dei voli.

Annalisa Rodeghiero

Da *Versodove* Casa Editrice Blu di Prussia, 2017

4 MAGGIO

Ai tuoi pensieri seminati a grano
Al tuo star dritta,
Caduta per caduta,
Ai tuoi ricordi di ragazza
Raggianti e segreti
Ai tuoi passi di fila
A guidare dall'ombra
Ogni piccola mossa
Senza il tempo per te
Ma con il ritmo che sai.

Cosimo Lamanna

L'AMORE NON SCADE

Una fotografia ingiallita.
Madre e figlio
cullati in un abbraccio.
La donna ninna serena
l'incertezza del futuro.
Ora il figlio culla un ricordo
cementato nel cuore.
I pensieri svaniscono.
Solo l'amore non scade.

Matteo Piergigli

SEI IL MIO VOLGERE

Lo sguardo
verso i profondi abissi
dell'esistenza,
sei l'irrompere della vita
In quel mare,
che suona la tua ninna nanna,
sei lo stelo del mio cuore
ancora sei, la mia pianta
Perché tue le radici.

Lucia Romano

MAMMA

Tu sei carpino nero con i rami protesi
verso i nidi e radici che affondano
su dura pietra, artigliate alla dimora.
Non dimentico la tua ombra e
l'asciutta linfa, ma lasciarmi crescere,
voglio essere quercia e amare il mondo.

Mina Campaner

SOGNO

Una fugace immagine
 Nel sogno
Una pellicola veloce
 In bianco e nero.

Sei passata di fretta
 E sorridente
Eri ragazza in corsa
 Fra i sentieri.

Un sussulto del cuore.
 Ti ho chiamata.
Stavi svanendo lontana
 Per la via.

Sono rimasta immobile
 A guardare
Sulla soglia di casa
 Ed ho sorriso

Emanuela Marinelli

PER MIA MADRE

Dopo un'attesa.
Nel silenzio una voce
e tu avvertivi
ciò che io non capivo.
Poi passo dopo passo
lungo il sentiero della vita
ascoltavo le tue parole.
La gioia fu un attimo
che il vento fatale
portò via.
Come un albero, sola
piegavi i tuoi rami
agli appigli della vita
Passioni, tristezza, ricordi lontani,
ma non puoi voltarti indietro
Si vive delle voci di oggi
di quelle voci che oggi io sento
che tu un giorno non sentirai più.

Francesco Brancati

MAMMA

Ti osservo mamma...
spalle piegate
che portano l'amore
e la fatica
di avermi cresciuto
resa indipendente.
Nei tuoi occhi
scorre la vita
tra passato e
futuro.
Nelle tue mani
le carezze che hai dato
e ancora darai.
La bocca solcata
da piccole rughe
sono i consigli
che mi hai donato
e che ancora voglio
e sei le radici
e sei la libertà.

Lia Dalla Francesca

INDICE:

MOTHER - <i>Patrick Williamson</i>	7
LA MIA ORA È LIEVITATA NEL TUO GREMBO – <i>Claudia Di Palma</i>	8
CAREZZA D'ACQUA - <i>Annalisa Rodeghiero</i>	9
4 MAGGIO - <i>Cosimo Lamanna</i>	10
L'AMORE NON SCADE – <i>Matteo Piergigli</i>	11
SEI IL MIO VOLGERE – <i>Lucia Romano</i>	12
MAMMA - <i>Mina Campaner</i>	13
SOGNO - <i>Emanuela Marinelli</i>	14
PER MIA MADRE - <i>Francesco Brancati</i>	15
MAMMA - <i>Lia Dalla Francesca</i>	16



LABORATORI POESIA 2017